

Nota prot. n. 021/26/SGA

Palermo, 19 ottobre 2026

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi
di Palermo

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni
Sindacali

Al Direttore Generale dell'Università degli Studi
di Palermo

Agli Organi di Governo dell'Università degli
Studi di Palermo

e per conoscenza

A tutti i Lavoratori TAB di UNIPA

Oggetto: Gestione e manutenzione del patrimonio verde dell'Ateneo – Percorso di progressiva
stabilizzazione del personale operativo e incremento dell'orario di lavoro del personale
part - time.

Nel mese di giugno, la **CISL Università**, con le altre OO.SS. ha incontrato l'Amministrazione dell'Ateneo allo Steri per affrontare la controversia del personale **part-time a 18 ore** impiegato nella cura e manutenzione del verde universitario. In quel contesto, e nel successivo incontro del 3 settembre con il Magnifico Rettore, la CISL ha richiesto con decisione l'integrazione oraria e l'inserimento della stabilizzazione nella programmazione assunzionale, dando voce a chi, con l'assunzione al 50%, ha subito un'evidente penalizzazione salariale per la perdita delle agevolazioni collegate alla precedente condizione di precarietà. Con il recente riscontro formale, l'Amministrazione ha confermato la bontà dell'impostazione intrapresa, illustrando il percorso di **riorganizzazione pluriennale** avviato per superare il ricorso al lavoro temporaneo e consolidare la gestione del verde d'Ateneo; a questo proposito, la CISL auspica fermamente che tale scansione pluriennale rispetti l'impegno più volte assunto dal Magnifico Rettore, il quale ha sempre ribadito il proprio obiettivo di giungere alla risoluzione definitiva del problema prima della **scadenza del suo mandato**.

A fronte di questo percorso, la CISL intende esplicitare la propria netta **non condivisione** rispetto ad alcuni passaggi e posizioni che sono stati diffusi sul tema, ritenendoli del tutto **non coerenti** sia con le reali esigenze economiche dei lavoratori, sia con le linee programmatiche prospettate dall'Amministrazione. In particolare, sostenere o accontentarsi di incrementi orari parziali e limitati a 24 ore rischia di tradursi in un'autentica **beffa fiscale**, con il pericolo concreto di penalizzare le retribuzioni nette tagliando i benefici ed i bonus previsti per i redditi bassi. Allo stesso tempo, tali posizioni ignorano che l'Ateneo ha già individuato come traguardo strutturale il raggiungimento delle **36 ore settimanali** e del **full-time**, mediante il progressivo riassorbimento delle risorse destinate ai contratti agricoli a giornate. Per queste ragioni, la CISL ha sempre rivendicato con coerenza un passaggio intermedio ad almeno **30 ore settimanali**, garanzia di un reale sostegno retributivo e solido ponte verso il tempo pieno, nel pieno rispetto dei vincoli della **programmazione del personale** e della **sostenibilità economico-finanziaria**.

Oltre al tema orario e salariale, resta fondamentale la tutela della **dignità del lavoro** e della **salute e sicurezza** degli operatori sul campo. Se la recente distribuzione delle **divise da lavoro** rappresenta

un primo segnale positivo, la CISL continua a pretendere la fornitura regolare dei **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, la messa a disposizione di **spogliatoi salubri e docce con acqua calda**, unitamente al tempestivo riconoscimento dell'**indennità di lavoro disagiato** in contrattazione integrativa. Devono inoltre trovare immediata attuazione idonei percorsi di **formazione specifica**, misure di tutela e flessibilità in caso di **allerte meteo** ed emergenze climatiche, e criteri trasparenti per la rotazione del **lavoro straordinario**.

Riconoscendo la convergenza di intenti emersa dagli atti ufficiali dell'Ateneo, la **CISL Università** offre la propria piena **disponibilità a collaborare** con l'Amministrazione nella fase attuativa, a partire dalla preannunciata **ricognizione aggiornata** delle risorse e dei fabbisogni manutentivi, affinché si possa definire rapidamente un **piano pluriennale** di incremento orario certo e sostenibile. La CISL metterà a disposizione il proprio contributo costruttivo al tavolo negoziale, mantenendo al contempo un'attenta vigilanza affinché agli indirizzi programmati seguano provvedimenti operativi immediati a tutela di tutti i lavoratori.

La Segretaria Generale Aziendale
dott.ssa Serafina Prestia